



Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno

Incontro di Catechesi e preghiera
Gruppo Genitori e ragazzi
della Cresima di Cerreto

Ciciliano 15 Gennaio 2006

www.missionaridelvangelo.it Roma

La Bibbia, documento della fede cristiana

*(Come è nata, come si legge,
ispirazione e canone)*



INTRODUZIONE

Da quando l'uomo ha scoperto la scrittura, ha affidato a testi scritti ricordi, insegnamenti, leggi, opere letterarie e tanto altro. Dalle tavolette ugaritiche ai file dei moderni computer, la scrittura conserva la memoria dell'umanità. Anche le religioni hanno i propri testi sacri. In particolare la Bibbia, testo sacro delle religioni ebraica e cristiana, è una fonte inesauribile di notizie storiche, di dottrine e di insegnamenti ed è tanto ricca che si presta a letture molto diverse.

www.missionaridelvangelo.it Roma



CLICCA

CI CHIEDIAMO ORA:

Che cosa rappresenta la Bibbia per i cristiani?

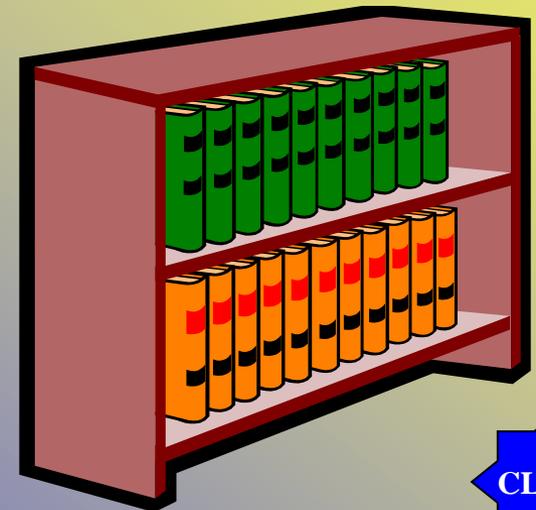
Quale valore ha nella loro vita?

Come la leggono e la interpretano?

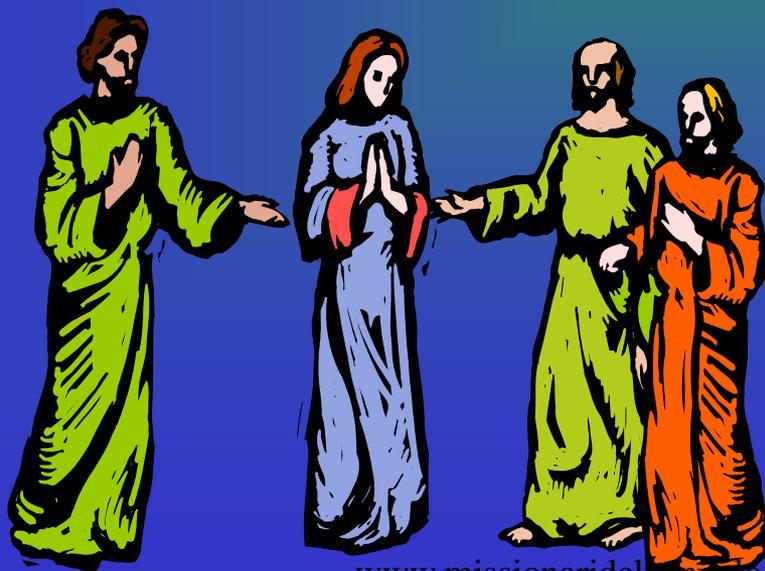
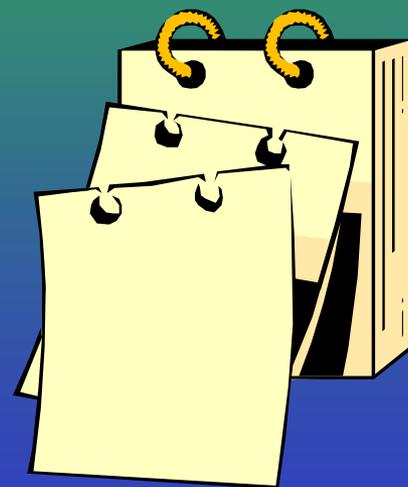


LA BIBBIA

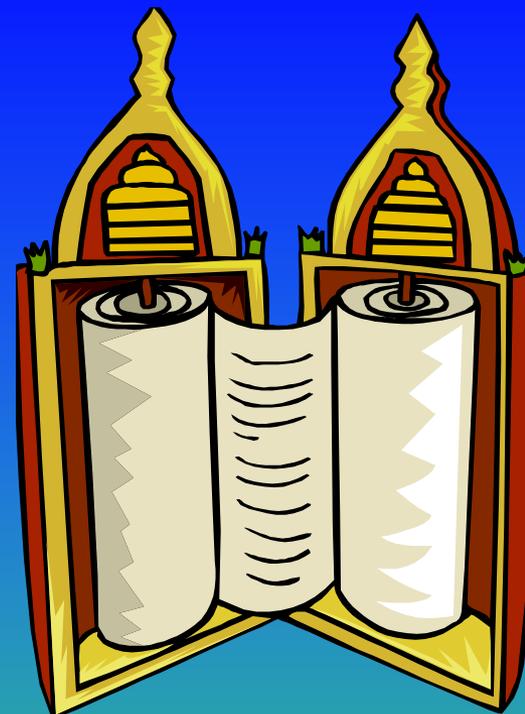
Il termine *Bibbia* deriva dal greco *tà biblia* e significa *i libri*. Anche se appare come un libro piuttosto voluminoso, la Bibbia è composta da 73 libri che, uniti insieme, formano una piccola biblioteca.



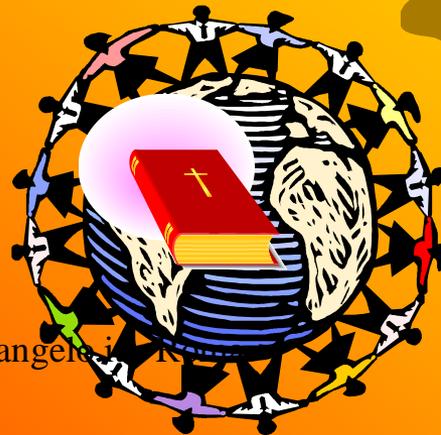
A differenza dei tanti libri
che normalmente utilizzi,
non è nata in pochi anni,
ma in un periodo compreso
fra il XIII secolo a.C. e il I secolo d.C. e,
prima di essere scritta,
è stata trasmessa oralmente.



La Bibbia,
chiamata anche *Sacra Scrittura*
o le *Sacre lettere*
o semplicemente la *Scrittura*,
è il testo sacro
delle religioni ebraica e cristiana,
che la considerano **Parola di Dio.**



E' stato il primo libro stampato dell'umanità e, oggi, è tradotta in moltissime lingue e dialetti del mondo. Benché non sia un libro di storia, la Bibbia affonda le sue radici nell'intimo della storia umana e molti degli episodi da essa narrati e i riferimenti storici in essa contenuti vengono confermati dalle scoperte archeologiche. Molte legislazioni dei paesi occidentali sono influenzate dalla Sacra Scrittura e, oggi, quasi due miliardi di persone confrontano la loro vita con i principi enunciati in essa.



Divisione e contenuto



I libri che formano la **Bibbia** sono divisi in due grandi gruppi:

l'Antico Testamento (A.T.)

e

il Nuovo Testamento (N.T.).



La parola *testamento* ti ricorda, forse, la volontà di una persona di lasciare il proprio patrimonio, dopo la morte, agli eredi. Questo, però, non è il significato che qui viene attribuito a questo termine. La parola biblica *testamento* deriva, infatti, dall'ebraico *berith* e significa *alleanza*. Nella Bibbia si parla di *Antica Alleanza* e *Nuova Alleanza*.



L'Antica Alleanza

si riferisce al patto di amicizia
che Dio ha stretto
con il solo popolo d'Israele,

la Nuova Alleanza

è quella stretta fra Gesù,
il Figlio di Dio fatto uomo,
con tutta l'umanità.

CLICCA

www.missionaridelvangelo.it

ומל טוב



L'Antico Testamento

è formato da 46 libri,
e comprende il periodo che va
dalla creazione dell'universo
fino alla nascita di Gesù Cristo esclusa.



E' la parte della Bibbia
che Ebrei e Cristiani
hanno parzialmente in comune.



Il Nuovo testamento

è formato da 27 libri,

che riportano
gli insegnamenti di Gesù,

narrano gli episodi
più importanti della sua vita e

la storia della salvezza
fino alla fine dei tempi.



Non c'è alcun contrasto fra le due parti del testo sacro,
perché entrambe presentano l'azione dello stesso Dio.
Anzi, per comprendere in profondità l'Antico Testamento
bisogna conoscere molto bene il Nuovo,
e per capire il Nuovo Testamento
è indispensabile conoscere molto bene l'Antico.
Tutta la Scrittura, infatti,
trova la sua unità nella rivelazione di Gesù Cristo,
per cui l'Antico Testamento prepara la sua venuta
e il Nuovo manifesta la piena realizzazione delle promesse di Dio.



L'autore e l'interpretazione della Bibbia

Come avviene quando vogliamo capire il contenuto di un libro, anche per la Bibbia bisogna domandarsi *chi l'ha scritta, quando è stata scritta, perché è stata scritta e per chi è stata scritta.* Solo trovando la risposta a queste domande sarà possibile comprendere il vero significato delle sue pagine.



Riconoscere la Bibbia come Parola di Dio, significa affermare che, leggerne le pagine, è come ascoltare Dio che ci parla. Dio, però, non ha scritto personalmente né ha dettato il testo parola per parola, ma si è servito di uomini, chiamati *agiografi*, da lui scelti, e che ha ispirato a scrivere quello che voleva fosse scritto.

Gli studiosi affermano che Dio è l'autore principale della Scrittura e gli agiografi ne sono gli autori secondari.

Gli agiografi hanno compiuto un'opera da veri autori e hanno riferito la Parola di Dio con il proprio linguaggio, che rispecchia la mentalità orientale e le conoscenze storiche, scientifiche e geografiche tipiche del tempo.

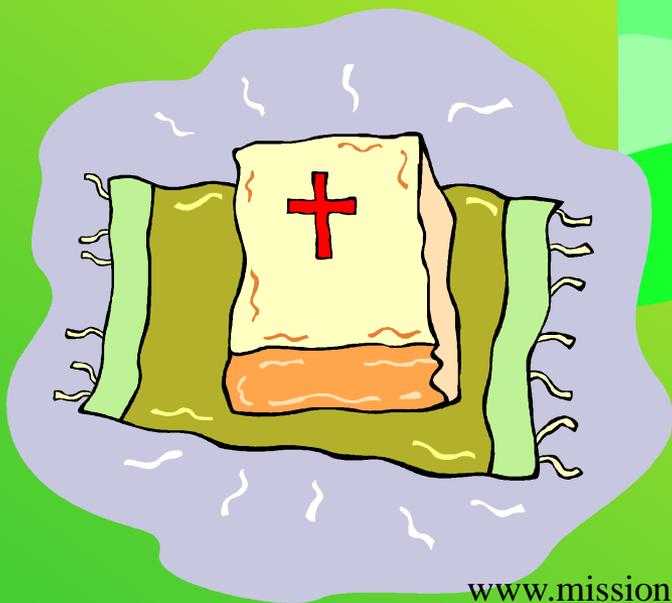
Essi hanno dunque scritto usando diverse forme del linguaggio scritto, chiamate *generi letterari*, per cui, nella Bibbia, troviamo racconti storici, poesie, canti e preghiere, racconti epici, favole, profezie, parabole che, in un certo senso, nascondono l'autentica Parola di Dio.

www.missionaridelvangelo.it Roma



CLICCA

**Da questo deriva
che chi vuole conoscere oggi
l'autentica Parola di Dio
non deve leggere il testo sacro alla lettera,
ma deve saperlo interpretare.
Secondo la religione cattolica,
la giusta interpretazione della Bibbia
spetta al Magistero della Chiesa.**





L'Antico Testamento

è stato scritto quasi tutto in **ebraico**,
pochi sono i libri scritti nella lingua **greca**
e pochissimi sono i versetti scritti
in lingua **aramaica**,
che è il dialetto degli Ebrei.



Il Nuovo Testamento,
invece, è stato scritto tutto in **greco**,
ma non il greco
utilizzato dagli scrittori classici
dell'antica Grecia,
bensì **il greco della *koinè***,
una specie di dialetto parlato dai popoli
che si affacciavano sul Mediterraneo
all'inizio della nostra era.

I materiali utilizzati dagli agiografi per scrivere il testo sacro sono stati essenzialmente il **papiro** e la **pergamena**.

Il papiro si ottiene da una pianta che cresce sulle rive del Nilo e nei paesi dell'Africa Tropicale e dalla quale, dopo una speciale battitura del fusto, si ricavano delle strisce molto sottili che, incollate le une accanto alle altre in senso orizzontale e in senso verticale, formano dei grandi fogli.

Questo materiale era poco costoso, ma piuttosto fragile.

Il papiro è stato utilizzato dalle primitive comunità cristiane per scrivere e tramandare i testi del Nuovo Testamento.

La pergamena, così chiamata perché utilizzata per la prima volta nell'antica città di Pergamo,

era ottenuta conciando in modo particolare pelli di montone o di pecora.

L'Antico Testamento è stato scritto utilizzando quasi sempre questo tipo di materiale.

L'agiografo usava, per scrivere,

un pennino particolare intinto in una specie di inchiostro

fabbricato con olio resinoso e fuliggine. www.missionaridelvangelo.it Roma



Oggi non si possiedono più i testi originali del Libro sacro.

**I manoscritti più antichi dell'Antico Testamento
risalgono al II sec. a.C.
e sono stati scoperti casualmente
nel 1947 in Palestina,
nelle grotte di Qumran vicino al Mar Morto.**

**I documenti più antichi del Nuovo Testamento
risalgono al II sec. d.C.**

**Questi antichi documenti sono conservati
in varie biblioteche e musei del mondo,
in particolare negli archivi
della Biblioteca Vaticana
e nel British Museum a Londra.**

**Il testo riportato da questi antichi reperti
è in perfetto accordo con il testo della Bibbia
che leggiamo oggi.**



I generi letterari e l'interpretazione della Bibbia



**La Bibbia,
benché abbia un'origine così lontana da noi,
è rivolta a tutti e uomini di ogni tempo
e di ogni luogo.**

S. Gregorio Magno la definisce:

"la lettera scritta da Dio agli uomini".

**Come hai già visto, la Bibbia è opera di Dio,
che si avvale dell'opera dell'uomo.**

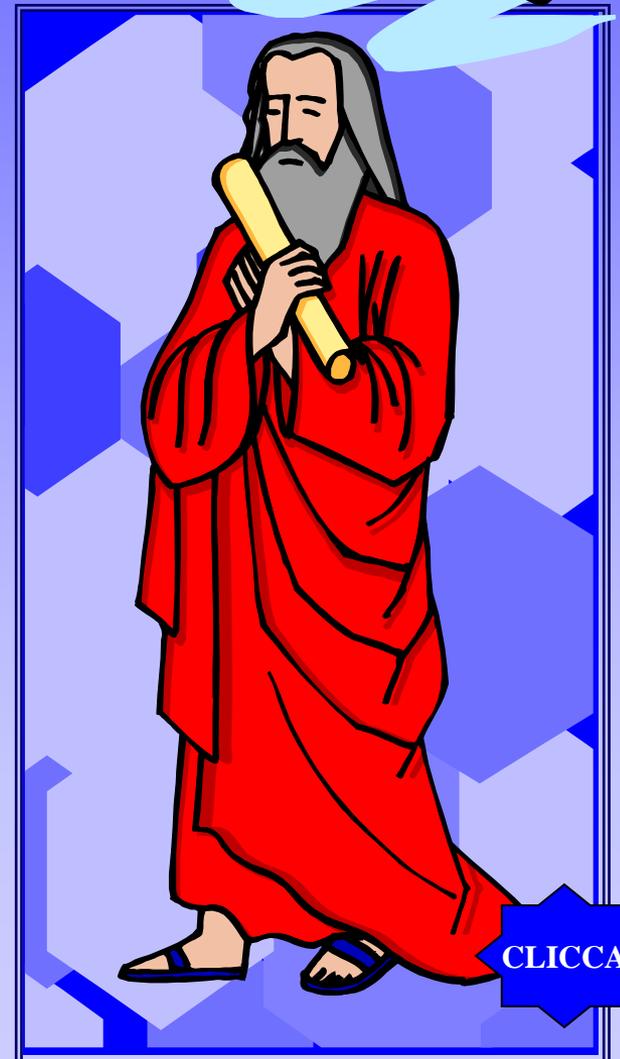
**Gli uomini hanno riferito la Parola di Dio
con linguaggio umano.**

**Bisogna perciò tenere conto,
nell'interpretazione della Scrittura,
dei generi letterari.**

**Per generi letterari, si intendono le varie forme
di espressione scritta del linguaggio umano.**

**Tali forme possono essere storiche,
profetiche, poetiche, liriche, paraboliche, ...**

www.missionaridelvangelo.it Roma



CLICCA

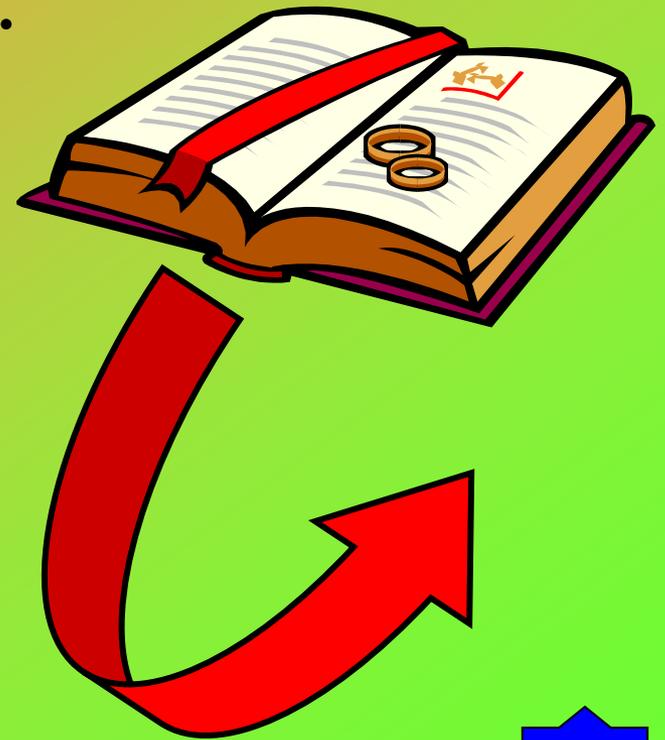
Per comprendere ciò che Dio ha voluto che fosse trasmesso è necessario, quindi, conoscere i diversi generi letterari che, in un certo senso, nascondono l'autentica Parola di Dio. Bisogna, perciò, ricercare il modo di esprimersi e di raccontare che erano tipici dell'agiografo, che viveva in un tempo e in una cultura diversi dai nostri. La conseguenza di quanto ora detto è importantissima: la Bibbia non è un libro da leggere alla lettera. Se facessimo così, correremmo il rischio di far dire al testo sacro cose inesatte e di avallare inesattezze storiche o scientifiche. Della Bibbia, invece, dobbiamo rilevare il messaggio che essa riporta, ed è in questo messaggio che non vi sono errori né inesattezze.



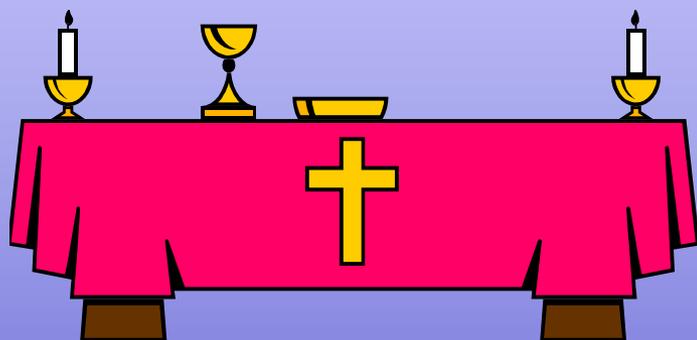
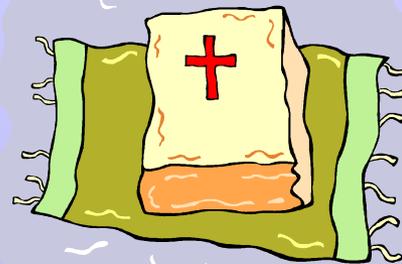
CLICCA

L'uso della Bibbia nella Chiesa

**La Bibbia è la fonte della vita della Chiesa:
da essa tutto parte e ad essa tutto ritorna.
E' il testo con il quale la Chiesa
si confronta continuamente
e sul quale si fonda il suo Magistero;
ogni azione compiuta
dalla comunità cristiana
deve essere conforme a quanto
la Sacra Scrittura
propone e ogni cristiano
deve sentirsi impegnato
a leggere il testo sacro, ad amarlo
e ad orientare ad esso tutta la sua vita.**



La Bibbia viene utilizzata soprattutto



- nella Liturgia della Parola durante la celebrazione della Messa
- nei rituali dei sacramenti
- nella Liturgia delle Ore
- nelle riunioni di preghiera.



Tutte le preghiere liturgiche si ispirano al Sacro testo,
così come tutte le azioni e i gesti che si compiono nella liturgia.

www.missionaridelvangelo.it Roma

CLICCA

Le versioni della Bibbia

Numerose sono le versioni della Sacra Scrittura.

La più antica,
utilizzata dagli Apostoli stessi
nella loro predicazione,
è stata la versione dei Settanta,
traduzione in lingua greca dell'Antico Testamento
compiuta ad Alessandria d'Egitto
da 70 studiosi ebrei nel III sec. a.C.

La traduzione in lingua latina,
considerata ancor oggi
la versione ufficiale della Chiesa,
è stata opera di S.Gerolamo nel IV sec. d.C..
E' chiamata Vulgata.

Oggi sono numerose le versioni del testo sacro
nelle varie lingue nazionali.

**La traduzione, perché sia fedele ed esatta,
deve sempre essere compiuta sui testi originali ebraici e greci.**

I Vescovi italiani hanno adottato una traduzione
in lingua italiana della Bibbia,
chiamata versione ufficiale
della Conferenza Episcopale Italiana, tipica per l'uso liturgico.



Come ricercare un passo biblico

La Bibbia è divisa in libri, e ogni libro ha il suo titolo. Per alcuni libri il titolo è ricavato dalle prime parole del testo, per altri deriva dal nome del presunto autore. Per poter trovare rapidamente una parte del testo biblico, ogni libro è stato diviso in capitoli e ogni capitolo in versetti.

Il titolo del libro è abbreviato, i capitoli sono indicati da numeri grandi, i versetti sono contrassegnati da piccoli numeri sparsi nel testo.

Se ad esempio devi trovare Mt 5,2-7, prima devi accertarti se il libro appartiene all'Antico o al Nuovo Testamento - nel nostro caso, il Vangelo di Matteo è nel Nuovo Testamento - poi devi cercare il capitolo 5 e leggere dal versetto 2 al versetto 7 compresi. I numeri scritti prima della virgola indicano sempre i capitoli, quelli dopo la virgola, i versetti.

Il trattino significa da ... a ..., il punto significa saltare a ..., il punto e virgola indica un altro passo nello stesso libro. Utilizzando questi segni si ottengono diverse combinazioni. Alcuni esempi: Lc 3, 1-5. 12: Vangelo di Luca, capitolo 3, versetti da 1 a 5 compresi e versetto 12; Is 31,2.5; 42,10-15: libro di Isaia, capitolo 31, versetti 2 e 5 e capitolo 42, versetti da 10 a 15 compresi.



La Bibbia e la scienza



Ci si può chiedere se fra la Bibbia e la scienza vi sia contrasto e se una delle due dica la verità e l'altra no. La Sacra Scrittura, infatti, parla di creazione da parte di Dio mentre alcuni scienziati affidano l'origine dell'universo al caso e altri studiosi, seguendo la Teoria dell'evoluzione, parlano di uno sviluppo da forme di vita inferiori a forme di vita superiori fino all'uomo.



Per cercare di rispondere a questi interrogativi, occorre considerare due fatti. La scienza positiva procede secondo la formulazione di teorie che vengono discusse, verificate sperimentalmente e possono, in seguito, essere confutate e superate da altre teorie. Ciò significa che la verità scientifica è sì sperimentale, ma, al tempo stesso, non è assoluta.

Il secondo fatto da considerare, e che a noi ora interessa maggiormente, è che la **Bibbia non è un libro di scienze.**



Ricordando quanto studiato riguardo ai generi letterari ricordiamo che, a proposito di un qualunque testo scritto, bisogna sempre chiedersi da chi, quando, per chi e con quale scopo è stato scritto. Non è corretto, quindi, pretendere da un testo che risale a circa tremila anni fa un discorso scientifico secondo l'idea di scienza di oggi, e cercare in esso una risposta alle nostre curiosità circa l'origine della terra e dell'uomo.

Con una frase ripresa da Galileo Galilei dopo più di mille anni, S. Agostino afferma che "la Bibbia non ci dice la verità sul corso del sole e della luna, non ci dice che cosa è il cielo, ma come si va in cielo". La Sacra Scrittura, cioè, non vuole essere un testo scientifico come lo intendiamo noi, ma è la Parola di Dio che, grazie ai mezzi letterari a disposizione degli autori sacri, rivela all'uomo l'intima natura della realtà e lo guida alla salvezza.

Le domande alle quali essa risponde sono altre: perché la natura è così complessa e ricca di forme di vita? Perché l'uomo è diverso dagli animali e occupa nell'universo un posto del tutto particolare? Perché esiste il male? Che senso hanno la vita e la storia dell'uomo? Che cosa attende l'uomo oltre la morte?

Lo scopo di tutta la Scrittura è, in conclusione, quello di invitare chi legge a riflettere e a trovare una risposta agli interrogativi che da sempre affascinano la mente dell'uomo.



LA TRADIZIONE APOSTOLICA

**Come più volte ricordato,
al termine della sua missione terrena,
dopo la risurrezione, Gesù ordina agli apostoli:
*“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo,
insegnando loro ad osservare
tutto ciò che vi ho comandato.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo”* (Mt 28,19-20).
Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo
nel giorno della Pentecoste,
gli apostoli iniziano a predicare.**



La trasmissione della Parola di Gesù avviene dapprima oralmente.

Nelle piazze, nelle sinagoghe e nelle case private i discepoli del Signore,

assistiti dallo Spirito Santo, raccontano a voce

i principali avvenimenti della vita di Gesù e riferiscono quanto hanno appreso da Lui.

In seguito, quanto trasmesso oralmente viene messo per iscritto.

Alcuni apostoli e altre persone della loro cerchia scrivono, illuminati dallo Spirito Santo,

i fatti e i detti di Gesù: nascono così i vangeli.

Poi, affinché il Vangelo mantenga la propria integrità e venga trasmesso fedelmente, gli Apostoli costituiscono,

come loro successori, i Vescovi

e ad essi affidano quanto a loro volta

avevano ricevuto da Gesù stesso:

il potere di battezzare e di insegnare

rimanendo fedeli alla Sua Parola.



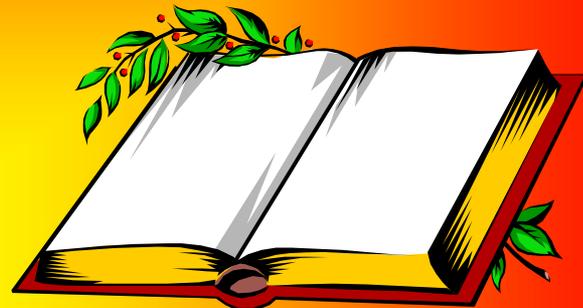
La trasmissione della parola del Signore è detta **Tradizione**, in quanto distinta dalla Scrittura, sebbene ad essa intimamente legata. Grazie alla Tradizione, la Chiesa nella sua vita, nel suo insegnamento, nelle sue preghiere e nella sua dottrina continua a trasmettere agli uomini di tutti i tempi ciò che Gesù le ha affidato e a cui rimane fedele.

I Padri della Chiesa nei loro scritti attestano la presenza della Sacra Tradizione le cui ricchezze sono sempre presenti nella vita della Chiesa.

E' mediante questa Tradizione che oggi la Chiesa conosce l'intero canone (elenco) dei libri sacri della Bibbia ed è sempre per mezzo di essa che le Sacre Scritture vengono meglio comprese.



La Sacra Scrittura e la Sacra Tradizione sono non solo congiunte ma anche comunicanti fra loro, entrambe scaturiscono dalla comune sorgente divina e formano in un certo senso una cosa sola e hanno il medesimo fine: la Sacra Scrittura è parola di Dio messa per iscritto con la potenza dello Spirito Santo, la Sacra Tradizione trasmette integralmente la Parola di Dio affidata da Gesù e dallo Spirito Santo agli Apostoli e ai loro successori, i Vescovi, in modo tale che questi, forti della Luce dello Spirito Santo con la predicazione la conservino e la divulgino a tutti i popoli di ogni luogo e di ogni tempo. Il fedele cristiano pertanto è invitato a credere e ad accettare con gli stessi sentimenti sia la Scrittura che la Tradizione.



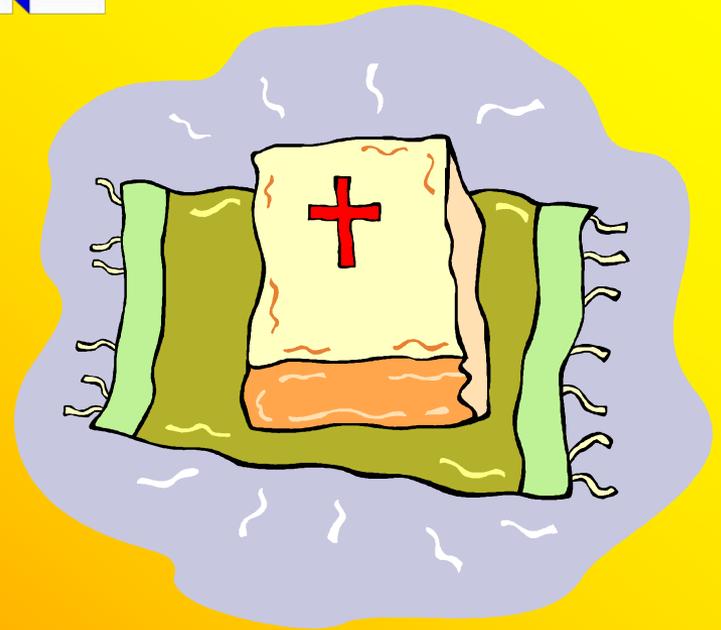
CONCLUSIONE

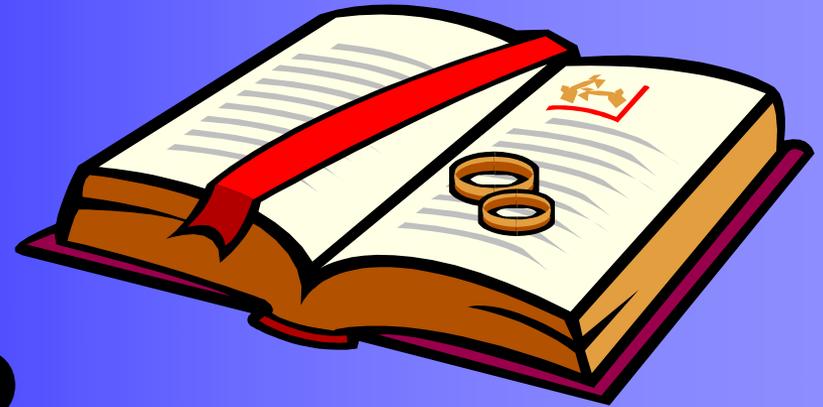
Per i cristiani la Bibbia è Parola di Dio. Insieme alla Tradizione della Chiesa, essa contiene tutto ciò che Dio ha voluto rivelare all'uomo e che serve per fare della sua storia una storia di salvezza.

Centro e culmine della rivelazione è la persona e l'opera di Gesù Cristo, il Messia atteso nell'Antico Testamento che realizza, con la Nuova Alleanza, le promesse di Dio.

Nella Bibbia

il cristiano incontra l'amore inesauribile di Dio e da essa trae gli insegnamenti che lo guidano alla salvezza.





**Buon cammino
alla
Luce
della
Sua Parola**